



Non è un semplice gesto: il segno della Croce prima del Vangelo può cambiare la tua vita | 1

Ci sono gesti nella Messa che ripetiamo quasi senza pensarci... eppure contengono una profondità spirituale capace di trasformare completamente il nostro rapporto con Dio. Uno di questi è quel piccolo ma potente atto che compiamo proprio prima della proclamazione del Vangelo: **tracciare tre piccole croci sulla fronte, sulle labbra e sul petto.**

Molti lo fanno per abitudine. Pochi comprendono ciò che significa davvero. E ancora meno lo vivono pienamente.

Oggi ci soffermeremo su questo gesto. Perché ciò che accade in quell'istante non è un semplice rito: è una **consacrazione totale alla Parola di Dio.**

† Un gesto piccolo con radici antiche

Il segno della croce è uno dei simboli più antichi del cristianesimo. Già nei primi secoli, i cristiani segnavano il proprio corpo con la croce come segno di appartenenza a Cristo.

Il grande Padre della Chiesa Tertulliano lo esprimeva così:

“In tutti i nostri viaggi e movimenti, entrando e uscendo, vestendoci, lavandoci, sedendoci a tavola... ci segniamo la fronte con il segno della croce.”

Tuttavia, il gesto specifico di **tracciare tre croci prima del Vangelo** si consolidò nella liturgia medievale come espressione di preparazione interiore: non basta ascoltare il Vangelo... bisogna **accoglierlo con tutto il proprio essere.**

□ Cosa significa realmente questo gesto?

Quando il sacerdote (e i fedeli) tracciano i tre piccoli segni della croce prima del Vangelo, stanno compiendo una preghiera silenziosa, profonda e impegnativa.

Non è magia. È un impegno.



Non è un semplice gesto: il segno della Croce prima del Vangelo può cambiare la tua vita | 2

1. † Sulla fronte: “Che sia nella mia mente”

Tracciando la croce sulla fronte, chiediamo a Dio:

- Di illuminare la nostra intelligenza*
- Di aiutarci a comprendere la Parola*
- Di non distorcerla con le nostre idee*

Perché il Vangelo non è fatto per adattarsi a noi...

siamo noi che dobbiamo lasciarci trasformare da esso.

Ecco una verità scomoda: molti ascoltano il Vangelo, ma pochi lo comprendono in profondità, perché non permettono a Dio di rinnovare il loro modo di pensare.

Come dice la Scrittura:

“Non conformatevi a questo mondo, ma trasformatevi mediante il rinnovamento della vostra mente” (Romani 12,2)

2. † Sulle labbra: “Che sia sulle mie labbra”

Toccano le labbra, chiediamo:

- Di proclamare la verità*
- Di parlare secondo il Vangelo*
- Di evitare menzogne, pettegolezzi e giudizi*

Perché non serve a nulla ascoltare la Parola... se le nostre parole contraddicono continuamente Cristo.

Qui il segno della croce diventa un esame di coscienza: parlo come un cristiano... o come il mondo?



Non è un semplice gesto: il segno della Croce prima del Vangelo può cambiare la tua vita | 3

Lo stesso Signore ci avverte:

“Dalla pienezza del cuore la bocca parla” (Luca 6,45)

3. † Sul petto: “Che sia nel mio cuore”

Questo è il centro di tutto.

Tracciando la croce sul petto, chiediamo:

- *Di amare la Parola*
- *Di custodire il Vangelo nel profondo*
- *Di lasciare che trasformi le nostre decisioni*

Perché il cristianesimo non è un’idea... è una vita.

E la Parola di Dio non può rimanere solo nella mente o sulle labbra: deve scendere nel cuore, dove nascono le nostre azioni.

Come dice il salmista:

“Ho nascosto la tua parola nel mio cuore, perché non peccchi contro di te” (Salmo 119,11)

□ Una sintesi potente: pensare, parlare e vivere il Vangelo

Questo gesto racchiude una logica spirituale straordinaria:

- **Fronte → Pensare come Cristo**
- **Labbra → Parlare come Cristo**



Non è un semplice gesto: il segno della Croce prima del Vangelo può cambiare la tua vita | 4

- **Petto → Amare e vivere come Cristo**

È, in definitiva, una **consacrazione totale della persona umana al Vangelo**.

Non basta ascoltare.

Non basta sapere.

Non basta ripetere.

□ **Bisogna incarnarlo.**

□ Come si realizza correttamente nella liturgia

Questo momento avviene subito prima della proclamazione del Vangelo durante la Santa Messa.

Passo dopo passo:

1. Il sacerdote annuncia:

“Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo...”

2. In quel momento, **tutti** (sacerdote e fedeli) tracciano:

- Una piccola croce con il pollice sulla fronte
- Una piccola croce sulle labbra
- Una piccola croce sul petto

3. Mentre lo fanno, pregano interiormente:

□ *“Signore, che Tu sia nella mia mente, sulle mie labbra e nel mio cuore”*

4. Poi si ascolta il Vangelo... in atteggiamento di fede, attenzione e riverenza.

⚠ Il pericolo di farlo senza pensiero

Qui sta il grande problema oggi:

la routine ha svuotato questo gesto del suo significato.

Si fa velocemente. Senza consapevolezza. Senza intenzione.



Non è un semplice gesto: il segno della Croce prima del Vangelo può cambiare la tua vita | 5

Ma un gesto vuoto... non trasforma.

La liturgia non è teatro. È un incontro reale con Dio.
E ogni segno è pensato per toccare l'anima.

Se questo gesto viene vissuto bene, cambia il modo in cui ascolti il Vangelo.
Se viene vissuto male... passa inosservato.

□ Applicazioni pratiche per la vita quotidiana

Questo gesto non dovrebbe rimanere solo nella Messa. Ha conseguenze concrete.

1. Prima di leggere la Bibbia a casa

Fai lo stesso:

- † Fronte
- † Labbra
- † Cuore

E chiedi a Dio di trasformarti attraverso la Sua Parola.

2. Prima di prendere decisioni importanti

Chiediti:

- È in linea con il Vangelo? (mente)
- Posso difenderlo nella verità? (labbra)
- Lo faccio con retta intenzione? (cuore)

3. Nella vita quotidiana

Trasforma questo gesto in un esame quotidiano:



Non è un semplice gesto: il segno della Croce prima del Vangelo può cambiare la tua vita | 6

- Cosa ho pensato oggi?
- Cosa ho detto?
- Cosa ho amato e fatto?

† Un invito alla coerenza

Il mondo di oggi ha bisogno di cristiani coerenti.

Non perfetti... ma autentici.

Questo piccolo gesto è, in realtà, una dichiarazione radicale:

☐ *Voglio che il Vangelo trasformi tutto in me.*

Non è solo un rito.
È una decisione.

☐ Conclusione: ciò che fai in due secondi... può segnare la tua eternità

La prossima volta che ascolterai il Vangelo in Messa, non fare questo gesto automaticamente.

Fermati. Sii consapevole. Prega davvero.

Perché in quell'istante stai dicendo:

☐ "Signore, fa' che la Tua Parola entri nella mia mente, esca dalle mie labbra e dimori nel mio cuore... affinché tutta la mia vita Ti appartenga."

E se ciò diventa vero, anche solo un po'...
la tua vita non sarà mai più la stessa.